

Istituto Comprensivo "Aldo Moro" Corbetta



P.T.O.F.

Piano Triennale
dell' Offerta Formativa

2015-2018

INDICE	2
PREMESSA	4
INDIRIZZI E RECAPITI	5
1. ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE	5
1.1 CHI SIAMO	5
1.2 SCUOLA E TERRITORIO	5
1.3 BISOGNI DELL'UTENZA	6
1.4 COLLABORAZIONE SCUOLA E TERRITORIO	7
1.4.a ENTI LOCALI	7
1.4.b SERVIZI SOCIO-SANITARI A.S.L.	7
1.4.c ASSOCIAZIONI CULTURALI E SPORTIVE	8
1.4.d ASSOCIAZIONE "LA CITTÀ DEI BAMBINI"	8
1.4.e PRO LOCO	8
1.4.f ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	8
1.4.g RETI DI SCUOLE ED ENTI ISTITUZIONALI ESTERNI	8
2. ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO.....	8
2.1 ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO	11
2.2 ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ SCOLASTICHE SCUOLA DELL'INFANZIA	12
2.2.a ORARIO	12
2.2.b STRUTTURA	12
2.2.c COME SI COMUNICA CON LE FAMIGLIE	12
2.3 ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ SCUOLA PRIMARIA	13
2.3.a ORARIO	13
2.3.b STRUTTURA	14
2.3.c COME SI COMUNICA CON LE FAMIGLIE	14
2.4 ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	15
2.4.a ORARIO	15
2.4.b STRUTTURA	15
2.4.c COME SI COMUNICA CON LE FAMIGLIE	16
2.5 ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI COMUNI	16
2.5.a ORARI SEGRETERIA	16
2.5.b SERVIZIO MENSA	16
2.5.c SERVIZIO TRASPORTI	17
3. FINALITÀ DELL'ISTITUTO	17
3.1 FINALITÀ E SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	17
3.2 FINALITÀ E SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA PRIMARIA	18
3.3 FINALITÀ E SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	18
4. COMPETENZE FORMATIVE DELL'ISTITUTO.....	19
4.1 SAPERI DISCIPLINARI	22

4.2 EDUCAZIONI	22
4.3 MODALITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SI ESPLICANO LE EDUCAZIONI	22
4.3.a ORIENTAMENTO NELLA CONTINUITÀ	22
4.3.b VALORIZZAZIONE DI ESPERIENZE, ANCHE PUBBLICHE, IN CUI I RAGAZZI SONO PROTAGONISTI	23
4.3.c POTENZIAMENTO DELL'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE	23
4.3.d VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE	23
4.3.e PERCORSI PROGETTUALI MIRATI	23
4.3.f ATTIVITÀ CHE PROMUOVANO L'ESSERE OPERATORI DI PACE	23
4.3.g CONSOLIDAMENTO DELLA CULTURA DELLA SALUTE	23
4.3.h CONSOLIDAMENTO DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA	24
4.3.i PERCORSI DI EDUCAZIONE STRADALE	24
4.3.l PROPOSTA DI ATTIVITÀ SPECIFICHE	24
4.4 INCLUSIONE E PROMOZIONE DELLE POTENZIALITÀ DI CIASCUNO	24
4.4.a INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	25
4.4.b ATTIVAZIONE DI PERCORSI UTILI AL SUCCESSO FORMATIVO	25
4.4.c INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI	25
4.4.d VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ CULTURALI	26
4.4.e ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE	26
4.5 CITTADINANZA E COSTITUZIONE	26
4.5 LINEE METODOLOGICHE	26
4.6 DIDATTICA LABORATORIALE	27
4.7 DIDATTICA DEL PROGETTO	27
5. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI.....	27
5.1 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA	29
5.2 DOCUMENTO VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	29
6. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ'	30
7. PROGETTI.....	32

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa costituisce il documento d'identità culturale e progettuale dell'Istituto Comprensivo. E' l'impegno che **la comunità scolastica si assume in quanto rappresenta l'offerta globale educativa e didattica.**

A partire dall'anno scolastico 2015/16 esso si presenta in tempi e modi differenti. Si articola in:

1. Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2. Piano Annuale dell' Offerta Formativa

Il Piano Triennale presenta gli elementi fondamentali dell'Offerta Formativa ed è aggiornato all'occorrenza.

Il Piano Annuale spiega gli aspetti progettuali dell'Offerta Formativa ed è elaborato ogni anno.

Il Piano dell'Offerta Formativa costituisce il documento d'identità culturale e progettuale dell'Istituto Comprensivo. E' l'impegno che **la comunità scolastica si assume in quanto rappresenta l'offerta globale educativa e didattica.**

Partendo dai bisogni degli alunni, come persone e come studenti, e dalle caratteristiche del territorio in cui l'Istituto opera, il P.O.F., mediante percorsi disciplinari e progetti formativi che caratterizzano e qualificano l'Istituto Comprensivo di Corbetta si prefigge di:

- Rispondere alle aspettative dell'utenza
- Rispondere alle esigenze emerse
- Soddisfare i bisogni

L'Offerta tiene comunque conto delle risorse disponibili e reperibili, dell'organico e della tipologia delle strutture.

Questo documento è stato elaborato tenendo in considerazione:

- Le linee d'indirizzo per la predisposizione del POF
- Il POF 2014/2015 oltre a quelli dei due anni scolastici precedenti
- Gli obiettivi indicati nel PON (Programma Operativo Nazionale - Per la Scuola - Competenze e Ambienti di Apprendimento)
- Il PAI Piano Annuale per l' Inclusione 2014/2015
- Le priorità individuate nel RAV (Rapporto Autovalutazione d'Istituto)
- Le indicazioni delle insegnanti Funzioni Strumentali nell' a.s. 2014/2015

INDIRIZZI E RECAPITI

Indirizzo web: www.icscorbetta.gov.it

E-mail uffici: MIIC85600B@ISTRUZIONE.IT

L'Istituto attualmente comprende:

Scuola dell'Infanzia Statale "C. Collodi" Via Vespucci, 1 Tel. 029770199

Scuola dell'Infanzia Statale "F. Mussi" Via Petrarca, 29 Tel. 029777009

Scuola Primaria Statale "Aldo Moro" Via Europa, 1 Tel. 0297271739

Scuola Primaria Statale "La Favorita" Via San Sebastiano, 12 Tel. 029779929

Scuola Sec. I grado Statale "Simone da Corbetta" Piazza I Maggio, 16 Tel. 029779516

1. ANALISI DEL CONTESTO SOCIO CULTURALE

1.1 CHI SIAMO?

L'Istituto Comprensivo A. Moro di Corbetta si è costituito il 1° settembre 2000 ai sensi della Legge n.59/97 (art.21 commi 2 e 3) e del regolamento di cui al D.P.R. 233/98, aggregando in un'unica istituzione scolastica le Scuole Statali dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado del Comune di Corbetta. Nel corso degli anni il processo d'integrazione tra i diversi ordini di scuola si è consolidato. Il senso di appartenenza a un'unica istituzione si manifesta in percorsi progettuali comuni, che nascono dalla collaborazione tra tutti i plessi dell'Istituto, nel rispetto delle diverse specificità dei tre ordini di scuola. Ciò permette di rispondere meglio alle esigenze ed ai bisogni delle diverse fasce d'età.

1.2 SCUOLA E TERRITORIO

L'analisi del territorio è utile per rilevare i bisogni, le attese educative, nonché gli sbocchi culturali e professionali degli alunni.

Il Comune di Corbetta ha un territorio molto esteso, dove convivono diverse realtà economiche: commerciali, agricole, artigianali ed industriali.

La popolazione, negli ultimi anni, è aumentata sino a superare i 18.000 abitanti ed ha avuto un notevole ricambio dovuto all'immigrazione di nuovi nuclei familiari, che gradatamente vengono ad occupare i numerosi alloggi costruiti. La popolazione di Corbetta è suddivisa tra capoluogo e

frazioni e, nell'ultimo decennio, risulta notevole l'incremento nelle frazioni di Castellazzo, Soriano, Cerello e Battuello. Permangono i movimenti migratori degli stranieri.

Per quanto concerne le attività produttive nel territorio, si rileva che l'agricoltura è ancora praticata da un discreto numero di addetti, ma le attività predominanti restano quelle del settore secondario, con laboratori artigianali ed industrie medie e piccole, e terziario, con attività commerciali più o meno grandi (negozi e centri della grande distribuzione).

Spesso i genitori dei nostri alunni lavorano entrambi, così molti bambini e ragazzi non possono contare sulla loro presenza nelle ore pomeridiane. Tale situazione porta molte famiglie ad avere la necessità di una scuola con tempi prolungati.

I gruppi di aggregazione giovanile esistenti, quali oratori, gruppo scout, le numerose associazioni sportive, riescono a coinvolgere solo in parte i ragazzi.

Le presenze culturali attive sul territorio sono numerose e costituiscono un'effettiva potenzialità per l'Istituto.

L'utenza scolastica si presenta molto eterogenea nella sua composizione, nei bisogni, nelle sue aspirazioni ed attese. La popolazione scolastica è in continuo aumento poiché i nuovi insediamenti abitativi hanno favorito la migrazione interna, cui si è affiancata quella di numerosi nuclei familiari di alunni stranieri, provenienti da Paesi extraeuropei; si mantiene numerosa la presenza di alunni Rom e Sinti.

Occorre precisare, inoltre, che nel corso di ogni anno scolastico frequentano l'Istituto alcuni alunni itineranti giostrai per tempi medio - lunghi sia nel periodo autunnale, sia in quello primaverile in concomitanza con alcune ricorrenze festive locali.

1.3 BISOGNI DELL' UTENZA

Dall'analisi della situazione emergono i seguenti bisogni da parte dell'utenza:

- Imparare a sapersi relazionare con i pari
- Recuperare il valore della partecipazione alla vita sociale e del territorio
- Recuperare il valore della solidarietà e dell'attenzione all'altro
- Comprendere il valore della "cosa pubblica"
- Accedere all'istruzione in termini di acquisizione di contenuti, abilità e competenze
- Usufruire di nuove metodologie didattiche che prevedano l'utilizzo di strumenti multimediali
- Conoscere lingue europee moderne
- Saper operare scelte consapevoli rispetto al proseguimento degli studi e, dunque, al futuro inserimento nel mondo del lavoro
- Essere accompagnati nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, dalla scuola Primaria alla Secondaria di primo grado, dalla Secondaria di primo grado alla Secondaria di secondo grado

- Usufruire di pari opportunità di formazione, adeguata alle capacità e potenzialità dei singoli
- Avere una risposta concreta alle molteplici problematiche che emergono da parte dei bambini e dei ragazzi in difficoltà o diversamente abili

L'Istituto si impegna ad adeguarsi ai mutamenti in atto nella scuola e nella società ed a favorire l'alfabetizzazione e l'inserimento degli alunni stranieri.

Tutte le componenti della scuola sono attente a cogliere i diversi bisogni comunicativi e relazionali, impegnandosi a favorire l'accoglienza e l'inserimento degli alunni.

1.4 COLLABORAZIONE SCUOLA E TERRITORIO

Per soddisfare i molteplici e differenziati bisogni dell'utenza è necessario che la scuola si ponga come un sistema aperto, capace di collaborare con l'Ente Locale, con le Associazioni Culturali e di Volontariato esistenti sul territorio .

L'Istituto Comprensivo di Corbetta per rendere l'offerta formativa il più possibile completa interagisce con i seguenti Enti ed Associazioni:

1.4.a ENTE LOCALE

Comune di Corbetta con l'Assessorato all'Istruzione e alla Cultura, l'Assessorato all'Ecologia, l'Ufficio-Scuola, i Servizi Sociali, l'Ufficio Tecnico e di Polizia Locale e la Biblioteca Comunale che collaborano alla realizzazione di numerosi progetti:

1. Consulenza psico-pedagogica presso la Scuola dell'Infanzia e Primaria
 2. Presenza dello psicologo nella Secondaria di primo grado
 3. Integrazione e inserimento alunni diversamente abili
 4. Integrazione alunni stranieri
 5. Promozione della lettura
 6. Educazione ecologico-ambientale
 7. Alfabetizzazione musicale e teatrale nelle Scuole dell'Infanzia e Primaria
 8. Diverse forme di collaborazione nel trasporto alunni per uscite didattiche brevi, partecipazione a spettacoli teatrali e a manifestazioni sportive
 9. Incontri informativi e/o di formazione per genitori
 10. Educazione stradale
 11. Educazione alla legalità
 12. Celebrazione di alcune festività civili particolarmente significative
- L'Ente Locale gestisce inoltre i SERVIZI di PRE e POST-SCUOLA, nelle Scuole dell'Infanzia e Primaria

1.4.b SERVIZI SOCIO-SANITARI A.S.L.

La scuola ed il Dipartimento delle attività socio-sanitarie integrate, A.S.L, in particolare i Servizi Operativi di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, collaborano per le

seguenti iniziative:

1. Consulenza per ragazzi in situazioni di difficoltà psicologica
2. Attività di educazione alla salute

1.4.c ASSOCIAZIONI CULTURALI E SPORTIVE per le seguenti attività:

1. Visite guidate per conoscere il territorio
2. Partecipazione a concorsi indetti e proposti da associazioni culturali
3. Partecipazione a manifestazioni sportive

1.4.d ASSOCIAZIONE “LA CITTÀ DEI BAMBINI” per diversi tipi di iniziative.

1.4.e PRO LOCO, per valorizzare la cultura e le tradizioni locali.

1.4.f ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

1. Consulta delle Associazioni di Volontariato di Corbetta per iniziative concordate
2. Cooperativa Edificatrice e di Consumo che indice ogni anno il Premio Liberazione, in occasione del 25 aprile, e si rivolge alla Scuola Secondaria di primo grado
3. La Ciclistica Corbettese che interviene alla Scuola Primaria per valorizzare l'utilizzo della bicicletta
4. AVIS

1.4.g RETI DI SCUOLE ED ENTI ISTITUZIONALI ESTERNI

- 1 Per attività di continuità e di raccordo tra i vari ordini di scuola
- 2 Per attuare progetti di Educazione alla Pace, alla Partecipazione o alla Solidarietà

2. ORGANIZZAZIONE DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO

Al proprio interno l'Istituto Comprensivo A. Moro si organizza in modo tale da riuscire a gestire la complessità dell'istituzione scolastica, individuando precise funzioni e ruoli.

Il Dirigente Scolastico esercita le funzioni previste dal Regolamento di Autonomia delle istituzioni scolastiche (D.P.R. 275/99), cura l'organizzazione dell'Istituto, presiede le riunioni degli Organi Collegiali, promuove interventi per assicurare la qualità del servizio e dei processi formativi, controlla l'attuazione delle delibere, procede all'assegnazione dei docenti alle classi (art.7– DL 59/2004); è titolare delle relazioni sindacali. Si avvale della collaborazione di **2 docenti** con funzione di collaboratori e coordinatori e di **altri 4 coordinatori di plesso**, individuati dal Dirigente Scolastico che può valutare la necessità di disporre l'esonero parziale dall'insegnamento dei due docenti collaboratori o totale esonero per il docente vicario, in considerazione delle dimensioni e della complessità dell'Istituzione scolastica.

Il docente con funzione vicaria è individuato dal Dirigente ai sensi del D.P.R. n.157/1998 art.7, della C.M. 193/2000, visto il parere del Consiglio di Stato sez.II 26.7.00 in attesa di nuove

disposizioni ministeriali.

In caso di assenza breve del Dirigente scolastico, **il docente con funzione vicaria lo sostituisce** ed opera su sua delega.

Il Dirigente promuove periodicamente momenti di incontro e confronto tra i collaboratori e i coordinatori di plesso insieme ai quali predispone i materiali utili per preparare il Collegio Unitario. Coordina l'organizzazione di proposte e progetti unitari, relativi al Piano dell'Offerta Formativa, destinati agli alunni e ai genitori.

Gli **insegnanti coordinatori di plesso** svolgono compiti di supporto organizzativo nell'ambito della sede di servizio, dove curano il coordinamento delle attività e la comunicazione con il Dirigente.

I docenti incaricati di Funzione Strumentale per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, sono annualmente scelti dal Collegio Docenti Unitario tra quanti abbiano presentato domanda.

Individuate le **aree**, ogni anno vengono assegnate le rispettive funzioni:

- **Area 1** - Piano dell'Offerta Formativa (POF)
- **Area 2** – Animatore digitale - Registro elettronico e archiviazione
- **Area 3** – Alunni stranieri
- **Area 4** – Alunni con bisogni educativi speciali BES (DVA, DSA, ecc.)

Docenti utilizzati su progetto, con distacco totale o parziale dall'insegnamento, possono essere individuati annualmente dal Collegio Docenti Unitario in relazione alle disposizioni ministeriali.

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, il cui acronimo è "D.S.G.A", svolge attività istruttoria al fine di reperire le risorse necessarie alla realizzazione del POF coadiuvando il Dirigente Scolastico nella fase negoziale e redigendo le schede finanziarie dei progetti deliberati dal Collegio Docenti.

Egli sovrintende con autonomia operativa in ordine ai tempi, ai modi ed ai compiti assegnati a tutto il personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola il cui acronimo è "A.T.A".

Il Comitato di Valutazione è formato da docenti eletti dal Collegio Docenti ed è presieduto dal Dirigente Scolastico: valuta gli insegnanti al primo anno dell'assunzione a tempo indeterminato.

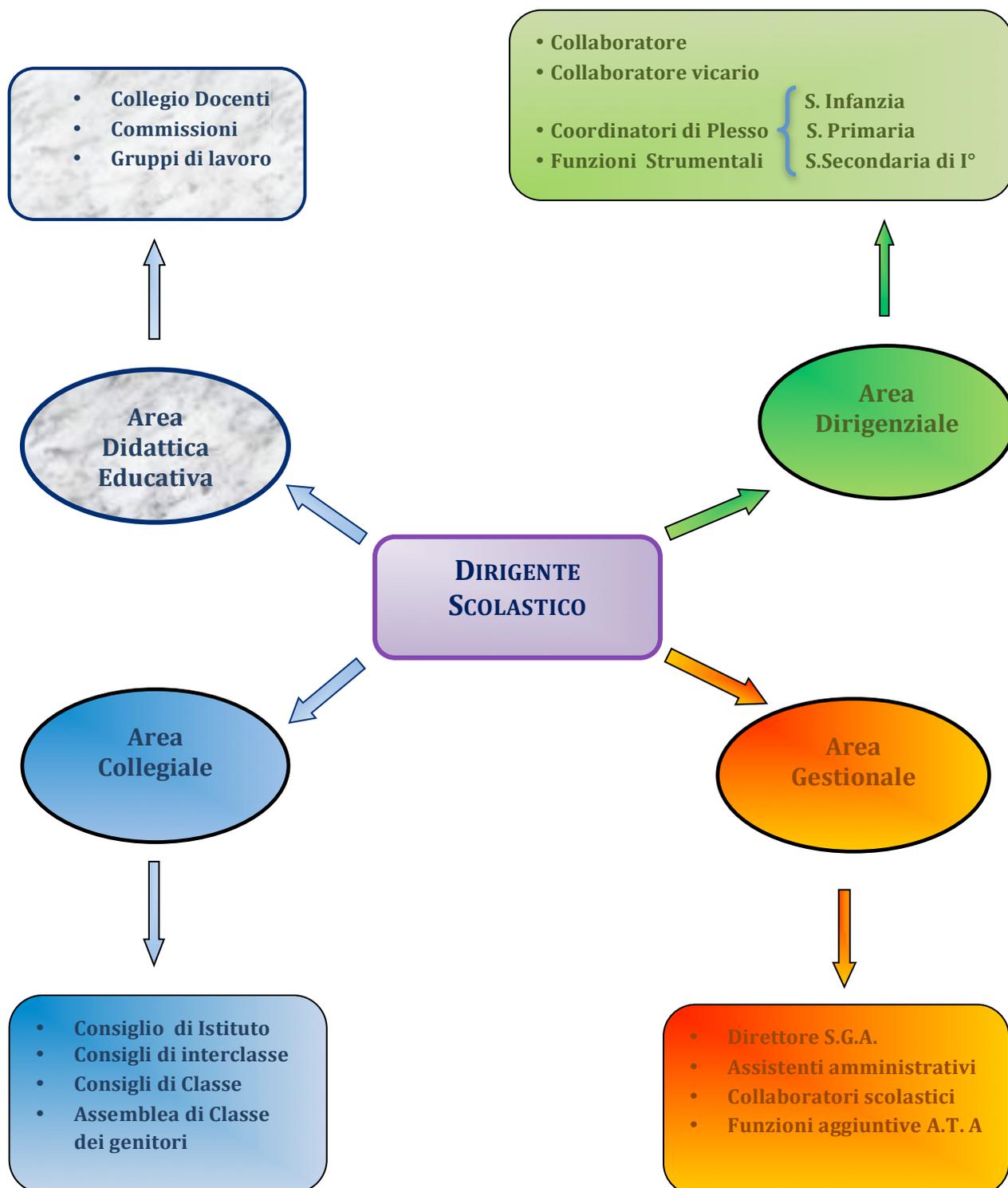
Organo di Garanzia è preposto a ricevere ricorsi proposti dai genitori in merito all'irrogazione delle sanzioni disciplinari comminate dagli organi competenti della scuola. È formato da: Dirigente Scolastico, che lo presiede, due genitori eletti dal Consiglio d'Istituto, un personale ATA eletto dal Consiglio d'Istituto, un docente nominato dal Collegio Docenti.

Le **Commissioni** sono formate da docenti individuati dal Collegio. Essi lavorano su temi specifici, esaminano o propongono iniziative, attività, progetti da presentare in Collegio per l'approvazione iniziale e la valutazione conclusiva.

Gli Organi Collegiali , nei quali, come stabilito dal Decreto Legge n. 297 del 16 aprile 1994 (Testo Unico delle norme della scuola) è prevista la partecipazione dei genitori , sono i seguenti:

- **Il Consiglio di Istituto**, l'organo di gestione e di governo della scuola, di norma è formato dal Dirigente, da otto docenti, da otto genitori e da due rappresentanti del personale A.T.A eletti ogni tre anni.
- **Il Consiglio di Intersezione** per la scuola dell'Infanzia e **il Consiglio di Interclasse** per la Scuola Primaria sono formati da un genitore eletto in ogni classe e dai docenti delle classi interessate.
- **il Consiglio di Classe** per la Scuola Secondaria di primo grado è composto dai docenti delle singole discipline e da quattro rappresentanti eletti tra i genitori della medesima classe.
- **L'Assemblea di Classe dei genitori** è formata da tutti i genitori ed è convocata dai rappresentanti di classe.

2.1 Organigramma



2.2 ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ SCOLASTICA SCUOLA D'INFANZIA

Le classi sono costituite rispettando il criterio della eterogeneità dell'età. Le attività didattiche sono organizzate per "campi di esperienza" che costituiscono una dimensione dell'esperire del soggetto nel suo incontro con il mondo.

2.2.a ORARIO

La Scuola dell'Infanzia:

entrata **dalle 8.25 alle 9.00**; uscita **dalle 16.05 alle 16.25**

In entrambi i plessi sarà attivato un servizio di accoglienza pre-scuola dalle 7.30 alle 8.25

e post- scuola dalle 16.25 alle 18.30.

2.2.b STRUTTURA

La **Scuola dell'Infanzia Mussi** è situata nella zona nord della città nelle vicinanze dell'asilo nido. La scuola è circondata da un parco. Dispone di nove aule, due saloni per il gioco, un locale mensa più un locale ad uso cucina, un locale spogliatoio, una bidelleria, un laboratorio computer, tre servizi igienici, un servizio igienico per diversamente abili, servizio igienico per il personale, un locale spogliatoio con servizio igienico per il personale della mensa.

La **Scuola dell'Infanzia C. Collodi** è situata nella zona sud della città. Dispone di nove aule, cinque delle quali con pareti mobili per moltiplicare lo spazio e annessi servizi igienici, un ufficio, un locale spogliatoi, un locale per attività psicomotorie, un grande salone polifunzionale, un locale mensa più un locale scaldavivande, un locale - spogliatoio con servizio igienico per il personale della mensa, un locale infermeria.

2.2.c COME SI COMUNICA CON LE FAMIGLIE

Primi giorni di Settembre : si attua il primo incontro di conoscenza reciproca con i genitori dei nuovi iscritti.

Ottobre : durante l' Assemblea dei genitori, gli insegnanti della sezione espongono le linee di programmazione educativo-didattica annuale ed illustrano i progetti formativi. Al termine dell'assemblea si eleggono i rappresentanti di classe.

Nelle sezioni in cui si è completato l'inserimento dei bambini di tre anni, le insegnanti spiegano le problematiche emerse all'interno del gruppo.

Novembre: Consiglio di Intersezione con i rappresentanti dei genitori e incontro con le famiglie.

Marzo: Consiglio di Intersezione con i rappresentanti dei genitori.

Aprile: colloqui individuali con le famiglie.

Maggio: incontro con le famiglie.

Momenti privilegiati della collaborazione scuola- famiglia sono considerati i colloqui individuali tra insegnanti e genitori. Oltre agli incontri informativi programmati, nella Scuola dell'Infanzia i colloqui possono essere effettuati su richiesta della famiglia o dell'insegnante, previa comunicazione scritta, ed attuati entro 15 giorni dalla richiesta.

2.3 ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ SCOLASTICHE SCUOLA PRIMARIA

Nei due plessi della Scuola Primaria gli insegnanti operano collegialmente nelle classi a loro assegnate. Il modello base di riferimento è costituito dal **team**. Quest'ultimo opera, dove l'organico è completo, secondo le seguenti modalità:

3 insegnanti che operano su due classe

oppure

4 insegnanti che operano su due classi parallele attuando varie forme di modularizzazione .

Ad un insegnante è affidata l'area linguistica (lingua italiana, storia); all'altro l'area logico matematica(matematica, scienze e geografia). Arte, educazione motoria, musica e insegnamento della lingua inglese vengono assegnate valorizzando le competenze e le esperienze professionali. La religione cattolica viene insegnata da un docente specialista. Per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento viene proposta una attività alternativa.

Gli insegnanti completano l'orario di cattedra con supplenze in altre classi .

2.3.a ORARIO

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE ATTIVITÀ			
	ALUNNI A 40 ORE		
	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III-IV-V
ITALIANO	9	9	7
MATEMATICA	7	7	6
STORIA- CONVIV.CIVILE	2	2	3
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	1	2	3
MUSICA	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2
ARTE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
TECNOLOGIE	1	1	1
MENSA	7,30	7,30	7,30

ORARIO SCUOLA PRIMARIA

INGRESSO: ore 8.25 **INIZIO LEZIONI:** ore 8,30 **USCITA:** ore 16.30

2.2.b STRUTTURA

La Scuola Primaria “A. Moro” occupa il piano rialzato e il primo piano dell’edificio scolastico A. Moro. Dispone di aule utilizzate dalle classi, un’aula polifunzionale Daniela Rimonta, una Segreteria, la Direzione, un’aula per insegnanti, un laboratorio d’informatica, un’aula LIM, un’ala per gli alunni del pre e del post-scuola, vari spazi interciclo, una palestra con spogliatoi e servizi annessi, aree all’aperto per giochi, tre locali mensa, un centro cottura, l’abitazione del custode, la bidelleria.

La Scuola Primaria “La Favorita” dispone di aule utilizzate dalle classi, un’aula video, un’aula attrezzata a laboratorio scientifico, un’aula per laboratorio di pittura, un’aula adibita a laboratorio d’informatica, un’aula per attività di potenziamento, un locale spogliatoio, due locali mensa, un saloncino, tre cortili, di cui uno con portico, una bidelleria, l’abitazione del custode .

2.2.c COME SI COMUNICA CON LE FAMIGLIE

Settembre : si attua il primo incontro di conoscenza reciproca con i genitori degli alunni di classe prima.

Ottobre: Assemblea dei genitori durante la quale gli insegnanti di classe illustrano le linee della programmazione educativo-didattica annuale ed i relativi progetti formativi. Al termine dell’assemblea si eleggono i rappresentanti di classe.

Novembre: a) Consiglio di Interclasse con i rappresentanti di classe in cui viene illustrata la situazione di partenza degli alunni, gli interventi che la scuola ha messo o metterà in atto per modificarla; b) incontri informativi con le famiglie.

Gennaio: Consiglio di Interclasse con i rappresentanti di classe in cui si illustra la situazione della classe in ordine alla programmazione e alla realizzazione delle iniziative e dei progetti in atto.

Febbraio: consegna documenti di valutazione quadrimestrale alle famiglie.

Marzo: Assemblea di Classe in cui s’illustra la situazione della classe in merito alla programmazione educativo-didattica

Aprile: incontri informativi con le famiglie

Maggio: Consiglio d’Interclasse con i rappresentanti in cui viene presentata la verifica della programmazione svolta e si formulano i pareri in merito all’adozione dei libri di testo.

Giugno: consegna delle schede di valutazione alle famiglie.

Le comunicazioni urgenti vengono dettate sui diari degli alunni. Il medesimo diario è usato anche per la registrazione dei compiti

Su richiesta dei genitori i docenti di classe sono disponibili ad eventuali colloqui individuali , previo appuntamento.

2.4 ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli insegnanti, che si riuniscono periodicamente nei Consigli di Classe, operano collegialmente nelle classi a loro assegnate. Le attività didattiche sono organizzate con modalità differenti: dalla lezione frontale alle attività laboratoriali relative alle discipline.

2.4.a ORARIO

- **Tempo normale** : 30 ore settimanali
Inizio lezioni: ore 7.55 **Termine lezioni:** 13.45
- **Tempo prolungato** : 36 ore settimanali (comprehensive della mensa)
Orario antimeridiano : dalle 7.55 alle 13.45
Orario pomeridiano nei giorni di lunedì e mercoledì: dalle 13.45 alle 14.40 mensa e dalle 14.40 alle 16.35 attività pomeridiane
Lo spazio mensa fa parte obbligatoriamente del tempo scuola

Al mattino le lezioni sono distribuite in 6 moduli.

DISCIPLINA	TEMPO	TEMPO
	30 ore	36 ore
ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA	10*	13 *
SCIENZE MATEMATICHE CHIMICHE, FISICHE E	6	7
TECNOLOGIA	2	2
INGLESE	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2
MUSICA	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1
TOTALE	30	34 + 2 mensa

*comprehensive di attività di approfondimento

2.4.b STRUTTURA

La Scuola Secondaria di primo grado “Simone da Corbetta” è dotata di: 22 aule per le classi, un’aula video, un laboratorio di informatica/linguistico multimediale, un laboratorio musicale, due aule per attività a piccoli gruppi, il laboratorio di educazione artistica, il laboratorio di educazione tecnica, un’aula deposito di materiale e strumenti scientifici.

La scuola dispone anche di una palestra con relativi spogliatoi, una pista di atletica all’aperto, un campo di pallavolo all’aperto. Negli ultimi anni, notevoli sono stati gli sforzi economici per dotare la nostra scuola di strumentazione informatica, lavagne multimediali, mezzi audiovisivi di vario genere, strumenti e materiali da utilizzare per migliorare metodi e tecniche didattiche, tenendo in considerazione l’importanza dello sviluppo e dell’utilizzo delle nuove tecnologie per meglio rispondere agli interessi di studenti e studentesse e dei loro stili di apprendimento.

2.4.c COME SI COMUNICA CON LE FAMIGLIE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Settembre: si attua il primo incontro di presentazione del Consiglio di Classe e di conoscenza reciproca con tutti i genitori degli alunni di prima della Scuola Secondaria di primo grado.

Ottobre: Assemblea dei genitori durante la quale il Coordinatore di ogni classe espone le linee del piano formativo e didattico annuale del Consiglio di Classe, illustra i progetti e le attività programmate. Al termine dell'assemblea si eleggono i rappresentanti di classe.

Novembre: Consigli di Classe con i rappresentanti dei genitori.

Dicembre: incontro informativo aperto ai genitori. Durante i colloqui individuali saranno illustrate la situazione di partenza dei singoli alunni, gli interventi che la scuola ha messo in atto, o metterà in atto, per modificarla, la valutazione intermedia. I genitori avranno la possibilità di usufruire di colloqui pomeridiani con tutti i docenti.

Gennaio: per gli alunni di terza, sarà formulato il consiglio orientativo in vista della scelta e dell'iscrizione alla scuola superiore.

Febbraio: consegna delle schede di valutazione del primo quadrimestre e Assemblea di Classe per illustrare la situazione della classe in ordine alla programmazione educativo-didattica e alla realizzazione delle iniziative e dei progetti in atto.

Aprile: incontro informativo aperto ai genitori.

I genitori avranno la possibilità di usufruire di colloqui pomeridiani con tutti i docenti.

Aprile o inizio Maggio: consultazione dei genitori rappresentanti di classe in merito alle nuove adozioni dei libri di testo e valutazione dell'attività svolta.

Giugno: consegna delle schede di valutazione.

2.5 ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI COMUNI

2.5.a ORARI SEGRETERIA

La segreteria, presso il plesso Aldo Moro, è aperta al pubblico nei seguenti giorni ed orari indicati:		
Lunedì	dalle 10.30 alle 11.30	dalle 16.00 alle 18.30
Martedì	dalle 08.00 alle 10.30	dalle 16.00 alle 17.00
Mercoledì	dalle 08.00 alle 10.30	dalle 16.00 alle 17.00
Giovedì	dalle 08.00 alle 10.30	dalle 16.00 alle 17.00
Venerdì	dalle 08.00 alle 12.30	

Nei periodi di sospensione delle lezioni la segreteria riceve il pubblico da Lunedì a Venerdì dalle 11.00 alle 13.00.

Il Dirigente Scolastico riceve previo appuntamento compatibilmente con gli impegni legati alla funzione di dirigenza.

2.5.b SERVIZIO MENSA

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria usufruiscono del servizio mensa all'interno dei propri plessi.

L'utenza della Scuola Secondaria di primo grado usufruisce della mensa presso la Scuola Primaria A. Moro, in orario diverso rispetto agli alunni della Scuola Primaria.

Il tempo mensa, durante il quale è garantita l'assistenza da parte dei docenti, può essere considerato un momento educativo, occasione di dialogo e di relazioni interpersonali. La mensa scolastica è gestita dal Comune.

2.5.c SERVIZIO TRASPORTI

Possono usufruire del servizio di scuolabus, gestito dall'Ente Comunale, tutti gli alunni che ne abbiano la necessità. Gli Scuolabus sono utilizzati anche per le uscite didattiche sul territorio cittadino.

3. FINALITA' DELL'ISTITUTO

I docenti dell'Istituto Comprensivo A. Moro, che impostano la propria azione formativa **sui principi e sui valori affermati dalla Costituzione Italiana**, sono consapevoli che il percorso scolastico dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado deve favorire **uno sviluppo armonico e integrato di tutte le dimensioni della persona umana**, così che l'alunno possa diventare un **cittadino**:

- **consapevole**, cioè capace di conoscere la realtà in cui vive e i suoi problemi;
- **attivo e competente**, per poter agire come protagonista, sapendosi adattare ai cambiamenti in atto;
- **responsabile e solidale**, perché solo in questo modo diventerà veramente parte di una comunità.

L'alunno sarà quindi aiutato ad acquisire le **competenze chiave di cittadinanza (Competenze Formative)**, indicate nel D.M. n° 139 del 2007 e sottese alle seguenti aree:

- **costruzione del sé**
- **relazione con gli altri**
- **rapporto con la realtà naturale e sociale**

L'**educazione alla cittadinanza**, finalità centrale del nostro Istituto, si declina nelle diverse competenze formative che sono trasversali alle varie discipline.

3.1. FINALITA' E SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini, proponendosi come luogo di apprendimento, socializzazione e animazione.

Deve consentire ai bambini di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine a:

- **maturazione dell'identità**: il bambino sarà guidato al raggiungimento di traguardi in ordine allo sviluppo corporeo, intellettuale e psico-dinamico, attraverso un'ampia vita di relazione tra coetanei e con gli adulti;
- **conquista dell'autonomia**: è una conquista progressiva del bambino, sollecitata nella scuola dell'infanzia attraverso l'interazione con gli altri e con le cose, il rispetto dei valori, l'apertura alla scoperta;
- **sviluppo delle competenze**: il bambino viene opportunamente stimolato al consolidamento delle abilità sensoriali, linguistiche, motorie ed intellettuali alla riorganizzazione delle esperienze,

alla produzione e all'interpretazione dei messaggi. Contemporaneamente vengono valorizzate l'intuizione, l'immaginazione, l'intelligenza creativa, le espressioni individuali più spontanee.

- **educazione alla cittadinanza.**

Il bambino sviluppa il suo apprendimento negli ambiti del fare e dell'agire, consegue gli obiettivi formativi in modo graduale e progressivo, dal primo al terzo anno, nel rispetto dell'età e della spontaneità, attraverso i campi di esperienza educativi.

3.2. FINALITA' E SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria, successiva alla Scuola dell'Infanzia, ha il compito di promuovere la prima alfabetizzazione culturale e l'educazione ai valori umani che contribuiscono alla formazione della persona e del cittadino in una società libera e pacifica nella quale ognuno conosce e compie il proprio dovere. Pertanto si propone di realizzare un clima sociale positivo e sereno che valorizzi il bambino, nel rispetto delle proprie diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalla disabilità, attraverso l'attenzione e l'ascolto dei suoi bisogni e delle sue emozioni, nel rispetto dei diritti di ogni persona in vista del bene comune. Tal finalità si perseguono attraverso:

- un'**organizzazione delle attività didattiche** che promuova lo sviluppo delle attitudini e delle competenze di ciascuno, rispettando i diversi tempi di apprendimento;
- **proposte di attività di socializzazione e/o lavori collettivi e/o di gruppo** che abbiano un obiettivo formativo condiviso;
- **dinamiche positive di relazione** fra bambini e fra bambini e adulti, attraverso un'azione educativa volta all'accettazione e all'integrazione dell'altro. Nell'ambito della scuola primaria si intende guidare l'alunno a perseguire gli obiettivi formativi in modo graduale e progressivo, dalla prima alla quinta, nel rispetto dell'età e dello sviluppo delle abilità cognitive di tutti e di ciascuno.

3.3. FINALITA' E SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale:

- **organizza ed accresce le conoscenze e le abilità** in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea, anche attraverso l'approfondimento delle tecnologie informatiche;
- è caratterizzata dalla **diversificazione didattica e metodologica** in relazione allo sviluppo della personalità dell'alunno;
- introduce lo studio di una **seconda lingua** della U.E.
- **fornisce strumenti** adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione;
- **sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta** corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi;
- **aiuta ad orientarsi** per la successiva scelta di istruzione e formazione.

4. COMPETENZE FORMATIVE DELL'ISTITUTO

Le Competenze Formative, che sono trasversali alle varie discipline , orientano le attività di programmazione dei Consigli di Classe o di Interclasse o di Intersezione. Nel raggiungimento delle competenze di cittadinanza (Competenze Formative) hanno un ruolo fondamentale: i Saper Disciplinari e le Educazioni.

AMBITI FORMATIVI	COMPETENZE FORMATIVE DA RAGGIUNGERE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
COSTRUZIONE DEL SÈ	<p>IMPARARE AD IMPARARE Sviluppare il senso d'identità personale, conoscere i propri bisogni, utilizzare la curiosità per esplorare e conoscere.</p>
	<p>PROGETTARE Raggiungere l'autonomia nei bisogni primari e nel portare a termine un semplice compito.</p>
RELAZIONE CON GLI ALTRI	<p>COMUNICARE Utilizzare il linguaggio verbale per esprimere emozioni, opinioni e raccontare esperienze vissute. inventare semplici storie.</p>
	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri. relazionarsi con coetanei ed adulti rispettando le semplici regole della convivenza civile.</p>
RAPPORTO CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE	<p>RISOLVERE PROBLEMI Formulare piani di azione individualmente ed in gruppo, scegliere il materiale e gli strumenti in relazione all'attività e al gioco proposto.</p>
	<p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; utilizzare semplici simboli per registrare.</p>
	<p>ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi con attenzione e sistematicità. rispettare l'ambiente.</p>

AMBITI FORMATIVI	COMPETENZE FORMATIVE DA RAGGIUNGERE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
COSTRUZIONE DEL SÈ	<p>IMPARARE AD IMPARARE Usare fonti diverse per ricercare, approfondire e rielaborare informazioni organizzandole in maniera funzionale per arrivare a strutturare concetti essenziali delle singole discipline.</p>
	<p>PROGETTARE Organizzare le conoscenze acquisite attraverso l'esperienza effettuando collegamenti in contesti diversi. Avere la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni.</p>
RELAZIONE CON GLI ALTRI	<p>COMUNICARE Sperimentare e acquisire i codici dei vari linguaggi allo scopo di ampliare la gamma di possibilità espressive per poter creare forme di comunicazione efficaci.</p>
	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE Partecipare a scambi comunicativi attraverso messaggi chiari e pertinenti; saper riconoscere e controllare le proprie emozioni arrivando a interagire in modo corretto con compagni e adulti; rispettando le regole della convivenza civile sia a scuola che nei vari contesti sociali e ambientali; raggiungere un buon livello di autostima, saper esprimere le proprie idee, ascoltare e comprendere i diversi punti di vista per una crescita comune; saper lavorare in gruppo per la realizzazione di un compito assumendo ruoli precisi, interagendo con gli altri in modo corretto e responsabile.</p>
RAPPORTO CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE	<p>RISOLVERE PROBLEMI Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione utilizzando, a seconda del tipo di problemi, contenuti e metodi delle diverse discipline</p>
	<p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI Cogliere analogie e differenze, cause e conseguenze.</p>
	<p>ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE Maturare quel primario senso di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro, nell'aver cura di se stesso, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali che sociali.</p>

<p style="text-align: center;">AMBITI FORMATIVI</p>	<p style="text-align: center;">COMPETENZE FORMATIVE DA RAGGIUNGERE ALLA FINE DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>
<p style="text-align: center;">COSTRUZIONE DEL SÈ</p>	<p>IMPARARE AD IMPARARE Usare i manuali delle discipline ed altre fonti informali in modo autonomo per ricercare dati e informazioni. Conoscere e sperimentare diversi modi di apprendere a seconda dell'argomento da studiare e dello scopo da raggiungere.</p>
	<p>PROGETTARE Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio o di lavoro, individuando delle priorità e stabilendo le tappe di un percorso. Riflettere sulle proprie esperienze, abilità e potenzialità mettendole in relazione con le richieste del contesto in cui vive, per orientarsi nelle scelte future.</p>
<p style="text-align: center;">RELAZIONE CON GLI ALTRI</p>	<p>COMUNICARE Comprendere messaggi di vario genere (letterario, tecnico, scientifico..) espressi con linguaggi e supporti diversi. Esporre eventi e concetti, esprimere emozioni e stati d'animo utilizzando differenti linguaggi e supporti .</p>
	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE Collaborare e interagire con gli altri nei giochi e nei lavori di gruppo; eseguire le consegne in modo responsabile; rispettare i ruoli e i diversi punti di vista.</p>
<p style="text-align: center;">RAPPORTO CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE</p>	<p>RISOLVERE PROBLEMI Affrontare le situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando fonti e risorse adeguate, utilizzando, a seconda del tipo di problemi, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>
	<p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.</p>
	<p>ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni</p>

4.1. SAPERI DISCIPLINARI

Un ragazzo per essere cittadino consapevole, attivo e solidale, deve avere un possesso adeguato della lingua madre e di altre lingue nazionali; deve saper utilizzare anche i linguaggi non verbali e telematici. Deve avere mappe mentali dello spazio in cui inserire la propria esperienza, conoscere i problemi del mondo attuale, avere consapevolezza dello spessore storico della propria civiltà e delle relazioni con altre culture.

A conclusione del ciclo della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, si redige un documento di **certificazione del livello di competenze disciplinari acquisite**.

4.2. EDUCAZIONI

Vengono attuate con diverse modalità all'interno del percorso di studio e sono le seguenti:

- **educare alla consapevolezza** di sé, come soggetto portatore di esperienze, storie personali e come costruttore del proprio sapere;
- **educare alla partecipazione**;
- **educare a conoscere, comunicare, entrare in relazione ed inserirsi nel contesto sociale**, anche con l'apprendimento di una o più lingue europee ;
- **educare al rispetto dell'ambiente**;
- **educare alla pace ed alla solidarietà**;
- **educare alla mondialità ed all'intercultura**;
- **educare alla salute come stato di benessere fisico, mentale e sociale**;
- **educare all'uso della multimedialità**'.

4.3 MODALITA' ATTRAVERSO LE QUALI SI ESPLICANO LE EDUCAZIONI

4.3.a ORIENTAMENTO NELLA CONTINUITÀ

Per garantire il diritto degli alunni ad un percorso formativo organico e promuovere lo sviluppo articolato ed armonico della personalità, prevenendo le difficoltà che si possono riscontrare nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, è attiva nell'Istituto la **Commissione Raccordo** che predispone momenti di accoglienza-conoscenza per gli alunni delle classi di passaggio. Per assicurare la continuità di opportunità educative, individuare le iniziative comuni, indicare possibili tematiche da sviluppare si è attivata un'apposita **Commissione**. L'orientamento si esplica in un insieme di attività che mirano a potenziare le capacità di conoscere sé stessi, per collegare il cammino già fatto con quello da percorrere, in modo che ogni alunno sia protagonista del proprio progetto di vita . In genere gli insegnanti di classe progettano una serie di interventi, diversi a seconda dell'età degli alunni, utili a far maturare la consapevolezza delle effettive attitudini, dei possibili percorsi e delle diverse possibilità.

4.3.b VALORIZZAZIONE DI ESPERIENZE, ANCHE PUBBLICHE, IN CUI I RAGAZZI SONO PROTAGONISTI

In ogni ordine di scuola si propongono attività volte ad aiutare i bambini e i ragazzi a dare il proprio personale contributo alla realizzazione di alcune iniziative significative, proposte dall'Associazione “**La città dei bambini**”. In particolare i ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado ormai da alcuni anni danno vita al “**Consiglio Comunale dei ragazzi**”.

4.3.c POTENZIAMENTO DELL'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

Un progetto di insegnamento della lingua inglese è attuato già nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e prosegue poi nella Scuola Primaria . Nella Secondaria di primo grado gli alunni studiano anche una seconda lingua comunitaria ed hanno la possibilità di potenziare l'uso della lingua inglese attraverso la conversazione con un docente madrelingua.

4.3.d VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

L'Istituto organizza visite guidate e viaggi di istruzione tenendo conto delle motivazioni educative, culturali e didattiche.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione sono considerati attività scolastiche a tutti gli effetti, sia perchè attinenti a quanto studiato, sia come momento formativo e di socializzazione di particolare importanza.

4.3.e PERCORSI PROGETTUALI MIRATI

In relazione all'età e alle competenze dei bambini e dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo vengono ideati percorsi gradualmente di **educazione ambientale**, finalizzati alla conoscenza del territorio, ai problemi legati alla tutela dell'ambiente sia per una migliore qualità di vita, sia per garantire a tutti la possibilità di usufruire delle risorse, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

4.3.f ATTIVITÀ CHE PROMUOVANO L'ESSERE OPERATORI DI PACE

L'Istituto, attraverso percorsi didattici diversificati in relazione all'età, si attiva perché gli alunni si rendano conto che le diversità (sociali, etniche, culturali) sono da considerare una ricchezza; aiuta gli alunni a **costruire e consolidare, nella scuola e fuori, atteggiamenti di rispetto, tolleranza, fiducia ed accettazione dell'altro**. Si impegna a diffondere la conoscenza di atteggiamenti utili ad evitare forme di sfruttamento economico (commercio equo e solidale) , invitando ad essere consumatori consapevoli .

Propone gesti concreti di solidarietà (anche attraverso l'allestimento di mercatini il cui ricavato viene devoluto in beneficenza) ed azioni di sensibilizzazione sulla tematica della pace, aderendo al progetto “ **La mia scuola per la pace**”, con iniziative proposte dal gruppo docenti del Comitato per la Pace del Magentino, che prevede, tra l'altro, una giornata che ogni anno si articola con modalità differenti, opportunamente concordate.

4.3.g CONSOLIDAMENTO DELLA CULTURA DELLA SALUTE

L'educazione alla salute si articola in tutti quegli interventi volti a favorire una serena

partecipazione alla vita scolastica da parte di ogni alunno, prevenendo la dispersione. Altri interventi sono finalizzati alla crescita armonica della persona, attraverso le diverse proposte didattiche complementari ed integrative, che favoriscano la conoscenza dei propri cambiamenti e delle proprie emozioni. Si attuano inoltre progetti formativi finalizzati all'educazione alimentare, all'affettività, alla prevenzione delle dipendenze.

4.3.h CONSOLIDAMENTO DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA

Educare alla sicurezza richiede che ogni alunno conosca i possibili rischi per la salute, che, assumendo comportamenti scorretti, potrebbe incontrare a scuola e fuori. L'Istituto si è attivato per promuovere al suo interno la diffusione della cultura di protezione civile nella scuola, avvalendosi della collaborazione delle Associazioni locali per predisporre le iniziative.

Di norma, nei vari plessi si attuano, due volte all'anno, prove di evacuazione, seguendo le indicazioni contenute nel "**Piano di evacuazione**", predisposto dal Responsabile Sicurezza Prevenzione Protezione (RSPP), e preventivamente fatto conoscere agli alunni al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti l'edificio scolastico in caso di pericolo.

4.3.i PERCORSI DI EDUCAZIONE STRADALE

In relazione all'età e all'ordine di scuola sono proposte attività finalizzate alla conoscenza delle norme del codice della strada, grazie anche alla collaborazione della Polizia Locale.

4.3.I PROPOSTA DI ATTIVITÀ SPECIFICHE

La scuola è consapevole di non poter trascurare l'esigenza dei ragazzi di saper utilizzare, nella comunicazione e nella ricerca delle informazioni, gli strumenti che la tecnologia oggi mette a disposizione.

L'Istituto dispone, sia nella Scuola Primaria sia in quella Secondaria di primo grado, di laboratori multimediali attrezzati per permettere agli alunni di usufruire degli strumenti informatici, ma anche per favorire l'uso della multimedialità nella didattica.

L'utilizzo delle tecnologie multimediali permette ai docenti di offrire agli alunni nuove possibilità di apprendimento che, coinvolgendo diverse modalità di comunicazione e ricezione, meglio si adattano ai diversi stili cognitivi.

4.4. INCLUSIONE E PROMOZIONE DELLE POTENZIALITÀ DI CIASCUNO

L'Istituto Comprensivo, attivando percorsi didattici mirati ad evidenziare attitudini, interessi ed abilità di ciascun alunno nelle varie aree disciplinari, ma anche attivando progetti formativi che ampliano ed integrano i percorsi disciplinari, favorisce una più ampia conoscenza di sé, degli altri e del mondo.

Per permettere a ciascuno di esplicitare e sviluppare le proprie potenzialità, la scuola presta particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali (BES). Sono considerati tali, gli alunni diversamente abili (DVA), tutelati dalla legge 104 del 1992, gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) tutelati dalla legge 170 del 2010 e gli alunni in situazione di svantaggio linguistico culturale e/o socio-economico, da considerarsi tutelati dalla legge 170 del 2010 e dalla legge 53 del 2003.

All'interno dell'Istituto è operativo il **gruppo di lavoro per l'inclusività**, costituito in conformità alla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, allo scopo di rilevare i BES presenti nella scuola; predisporre eventuale documentazione per uniformare le modalità di intervento all'interno dell'istituto; effettuare un confronto sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH (**gruppo lavoro diversamente abili**).

Il **gruppo di lavoro per l'inclusione** (GLI) si struttura su due livelli :

- Il GLI di Istituto
- Il GLI Operativo di Sezione che si articola in :
 - ✓ GLI operativo per la Scuola dell'Infanzia
 - ✓ GLI operativo per la Scuola Primaria
 - ✓ GLI operativo per la Scuola Secondaria

4.4.a INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Gli insegnanti di classe favoriscono l'integrazione degli alunni diversamente abili costruendo un ambiente educativo di apprendimento che sappia valorizzare la diversità come risorsa per il cammino educativo di tutti. Nell'Istituto un apposito **gruppo di lavoro** ha il compito di agevolare l'integrazione e il passaggio da un ordine all'altro di scuola degli alunni diversamente abili e di coordinare le diverse attività. A tale scopo, un insegnante, dopo aver predisposto un progetto specifico, accompagnerà l'alunno nell'ordine di scuola successivo (**Progetto Ponte**).

4.4.b ATTIVAZIONE DI PERCORSI UTILI AL SUCCESSO FORMATIVO

L'attenzione a ciascuno rende la scuola particolarmente sensibile alle situazioni di disagio, che stimolano l'Istituto a ricercare sempre nuove modalità per motivare allo studio e supportare, anche con le risorse offerte dal territorio, chi ha bisogno di aiuto, attraverso interventi di recupero di abilità e competenze disciplinari, ma anche attraverso progetti specifici, volti a prevenire la dispersione scolastica. Tali interventi di recupero sono finalizzati anche all'inserimento e all'integrazione dei ragazzi ROM, alcuni dei quali provengono da una situazione di mancata scolarizzazione pregressa.

4.4.c INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per affrontare le problematiche legate all'inserimento degli alunni stranieri, che spesso non conoscono per nulla la lingua italiana, da anni è attiva nella scuola una **Commissione Intercultura** che, su mandato del Collegio Docenti, ha elaborato un protocollo di accoglienza condiviso con le scuole della rete del magentino.

Ogni Consiglio di Classe o di Interclasse si attiva per predisporre percorsi personalizzati per favorire l'acquisizione graduale della competenza linguistica e delle conoscenze di base per affrontare il successivo percorso scolastico. Per la facilitazione linguistica degli alunni stranieri di recente immigrazione, grazie all'Ente Comunale, è a disposizione dell'Istituto un'educatrice che integra e supporta il lavoro degli insegnanti. Nella Scuola Primaria sono presenti due docenti di potenziamento che operano sul progetto di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri.

4.4.d VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ CULTURALI

La scuola valorizza le diversità culturali attraverso attività che mirano alla conoscenza delle tradizioni e della cultura di altri popoli, spesso a partire dai gruppi etnici cui appartengono gli alunni immigrati. L'integrazione degli alunni stranieri è solo uno dei momenti dell'educazione interculturale che è oggi indispensabile anche nella nostra realtà territoriale, dove è in costante aumento il numero di immigrati.

4.4.e ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Nella valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali (DVA, DSA, e gli alunni in situazione di svantaggio linguistico culturale e/o socio-economico) si terranno in considerazione i seguenti criteri desunti dalla normativa e ribaditi anche dalla circ. dell'Ufficio Scolastico per la Lombardia del dicembre 2013 :

- Le verifiche sono calendarizzate sulla base di un funzionale confronto tra i docenti del team o del Consiglio di Classe;
- Le verifiche sono effettuate in relazione al PEI (Piano Educativo Individualizzato), o al PDP (Piano Didattico Personalizzato) e con l'uso degli strumenti compensativi o dispensativi, se previsti.
- Le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI; anche le prove d'esame saranno predisposte in funzione della normativa e del PEI.

La valutazione rispetta i criteri educativi e didattici stabiliti ed esplicitati nel PEI da tutti i docenti del Consiglio di Classe.

4.5 CITTADINANZA E COSTITUZIONE

I percorsi educativi, promossi da anni nel nostro Istituto, rispondono anche alle indicazioni ministeriali che chiedono di introdurre Cittadinanza e Costituzione tra le discipline di studio per rafforzare tra i giovani i valori della nostra democrazia.

Educazione stradale, educazione alla partecipazione, educazione alla pace e alla mondialità, educazione ambientale, educazione alla salute sono infatti tutti momenti fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, che il nostro istituto considera “**disciplina trasversale**” a tutte le discipline insegnate.

4.6 LINEE METODOLOGICHE

L'approccio metodologico è, in prevalenza, di tipo comunicativo-funzionale, tale da privilegiare il coinvolgimento diretto degli alunni e di consentire loro di acquisire ed utilizzare conoscenze e competenze in contesti che siano vicini alle loro esigenze, attraverso attività coinvolgenti che includano esperienze di tipo ludico, fisico, motorio.

4.7 DIDATTICA LABORATORIALE

Nella convinzione che “**si impara facendo**”, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili, nell’Istituto si attua anche una didattica laboratoriale, che dà spazio all’operatività, creando occasioni di apprendimento adatte e significative per gli allievi in ogni ordine di scuola.

Tale modalità di lavoro può coinvolgere anche discipline diverse, i cui docenti lavorano in modo integrato nelle ore di compresenza, dove possibile.

4.7 DIDATTICA DEL PROGETTO

La didattica del progetto è una modalità di lavoro fatta propria dall’Istituto che, a partire dalla rilevazione di un bisogno, cerca di rispondervi attivando percorsi che possano coinvolgere più apprendimenti, a volte con interventi di esperti esterni.

Il progetto permette il raggiungimento di alcuni obiettivi educativi e formativi attraverso modalità più motivanti e varie, “alternative” ai metodi tradizionali .

Sia la didattica laboratoriale sia la didattica del progetto sono didattiche attive, volte all’acquisizione di competenze.

5. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione, elemento fondamentale nell’insegnamento-apprendimento, coinvolge a vario titolo soggetti diversi e rappresenta un significativo feed-back per i docenti per la qualità dei percorsi e degli interventi effettuati .

Nella **Scuola dell’Infanzia** la valutazione è essenzialmente formativa e serve per progettare percorsi educativi che tengano conto delle situazioni di partenza, del bagaglio di conoscenze e delle competenze già acquisite dal bambino.

Strumenti di valutazione sono le osservazioni occasionali e sistematiche dei bambini, seguite dalla documentazione di alcune attività. La Commissione Raccordo ha predisposto delle prove in uscita per i bambini dell’ultimo anno della Scuola dell’Infanzia al fine di documentare i prerequisiti raggiunti.

La Scuola dell’Infanzia accompagna ciascun bambino alla Scuola Primaria con una griglia di passaggio individuale, compilata e aggiornata dai docenti di sezione.

Nella **Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado** l’Istituto prevede, nel corso dell’anno, l’attuazione di diversi tipi di valutazione degli alunni : **diagnostica** , **formativa** e **sommativa**.

- **Diagnostica**, con la quale si accerta il grado di preparazione iniziale, attraverso prove d’ingresso comuni per interclassi e quotidiane osservazioni dell’attività e del comportamento, per pianificare gli interventi in funzione delle preconoscenze individuali e del gruppo.

- **Formativa**, che interviene durante l'itinerario didattico, attraverso l'osservazione sistematica, il controllo dei compiti e le prove di verifica. Mentre l'**osservazione** è finalizzata a "monitorare" partecipazione, impegno e comportamento, per stimolare l'alunno ad atteggiamenti positivi e collaboranti, il **controllo dei compiti** favorisce l'abitudine all'applicazione costante e le **verifiche** periodiche accertano il livello di preparazione del singolo alunno in ordine alle abilità e alle conoscenze acquisite, dopo una tappa del percorso didattico. Le verifiche, scritte e/o orali, sono momenti educativi perché, fornendo all'alunno la misura della sua attuale preparazione scolastica, lo preparano ai traguardi successivi. Sarà cura dei docenti far capire all'alunno che un giudizio negativo è sempre da intendere come riferito ad un particolare obiettivo che non è stato raggiunto o ad una competenza non acquisita, ma non investe tutta la sua persona. Per l'insegnante, la valutazione in itinere è utile anche per fare un bilancio dell'efficacia del proprio insegnamento e per riformulare le ipotesi di lavoro. Le verifiche (relative a conoscenze e/o abilità) sono valutate con i **voti in decimi**.

10	9	8
Ha acquisito in modo completo tutte le conoscenze e/o le abilità richieste	Ha acquisito in modo completo quasi tutte le conoscenze e/o le abilità richieste	Ha acquisito la maggior parte delle conoscenze e/o delle abilità richieste
7	6	5
Ha acquisito la maggior parte delle conoscenze e/o delle abilità fondamentali richieste	Ha acquisito parzialmente le conoscenze e/o le abilità fondamentali richieste	Ha acquisito parzialmente solo alcune delle conoscenze e/o delle abilità fondamentali richieste
4	Non ha acquisito le conoscenze e/o le abilità fondamentali richieste	

I docenti che, considerata la situazione di partenza, predispongono **piani di studio personalizzati**, possono proporre verifiche con esercizi di difficoltà graduata che, tenendo conto delle esigenze individuali, permettano ad ognuno di raggiungere il massimo soggettivamente possibile.

Negli incontri periodici con le famiglie e/o nei colloqui individuali è presentato il quadro dinamico degli apprendimenti, del comportamento, dell'impegno.

- **Sommativa o finale**

Il Collegio dei Docenti ha scelto una scansione quadrimestrale dell'anno scolastico.

La valutazione quadrimestrale e quella finale sono atti del Consiglio di Classe nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado. Gli insegnanti si confrontano regolarmente sia all'interno della classe, sia tra le classi parallele, individuando gli strumenti e i criteri di valutazione degli alunni, concordando prove comuni alla fine del quadrimestre.

Dall'anno scolastico 2008-2009, secondo le indicazioni ministeriali, **nella Scuola Primaria** è stata introdotta la valutazione sul comportamento, con un giudizio motivato; **nella Scuola Secondaria** sono stati introdotti i voti di condotta dal 10 al 5.

il 5 in condotta non permette l'ammissione alla classe successiva

10	9	8
Rispetta sempre tutte le regole della convivenza civile, assumendo comportamenti corretti e responsabili ed è disponibile e collaborante con gli altri	Rispetta in genere le regole della convivenza civile, assumendo di norma comportamenti corretti e responsabili ed è disponibile e collaborante con gli altri	Rispetta le regole della convivenza civile, ma fatica a controllare la propria esuberanza. In genere è disponibile e collaborante con gli altri
7	6	5
Talvolta non rispetta le regole della convivenza civile e non sempre è disponibile con i compagni e gli Insegnanti	Assume spesso comportamenti scorretti, segnalati alla famiglia e annotati sul registro di classe	Assume spesso comportamenti decisamente scorretti puniti con gravi sanzioni e non mostra segni di ravvedimento

5.1 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il **documento di valutazione**, consegnato alle famiglie alla fine del quadrimestre, è compilato collegialmente dagli insegnanti di classe per la parte generale.

Nel **giudizio globale**, i docenti valorizzano il comportamento e i progressi dei singoli alunni, tenendo conto della situazione di partenza, dell'impegno in relazione alle capacità, dei condizionamenti socio-ambientali e del grado di preparazione raggiunto in ordine alle conoscenze e alle competenze. Al termine del percorso della Scuola Primaria viene consegnata una **certificazione delle competenze disciplinari**.

Ogni insegnante, inoltre, redige le parti relative alle discipline di propria competenza.

Una particolare attenzione è riservata agli alunni stranieri di recente immigrazione per i quali è indispensabile tener conto della situazione di partenza e del livello di competenza linguistica raggiunto, così da valorizzare, nella valutazione finale, soprattutto il progresso effettuato, relativamente al percorso individualizzato.

5.2 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Consiglio di Classe compila, alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico, il **documento di valutazione**, con i voti espressi in decimi nelle diverse discipline e nel comportamento; sul medesimo documento indica l'ammissione alla classe successiva.

Per le terze il Consiglio di Classe formula e consegna un **consiglio orientativo**, in tempo utile per l'iscrizione al secondo ciclo di istruzione o di formazione.

Al termine del percorso della scuola secondaria di primo grado, si consegna inoltre una **certificazione delle competenze disciplinari**.

Una particolare attenzione è riservata agli alunni stranieri di recente immigrazione. E' indispensabile, per loro, tener conto della situazione di partenza e del livello di competenza linguistica raggiunto, così da valorizzare, nella valutazione finale degli alunni non italofofoni, soprattutto il progresso effettuato, relativamente al percorso individualizzato.

6. PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Secondo l' art. 3 del dpr 235/2007 si richiede la sottoscrizione, da parte dei genitori e degli studenti, di un patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

IMPEGNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	
Formulare e attuare le proposte educative e didattiche	Rivolgersi agli alunni in modo propositivo, nel rispetto della personalità di ciascuno di essi e del contesto familiare e socioculturale di appartenenza
Fornire in merito alle proposte educative e didattiche informazioni chiare e leggibili	
Valutare l'efficacia delle proposte	Favorire la motivazione allo studio
Rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale	Assicurare la correzione e la restituzione degli elaborati e delle verifiche
Individuare, rispettare e valorizzare le diversità che caratterizzano gli allievi	Rispettare la specificità nel modo di apprendere
Individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti diversamente abili o in situazioni di svantaggio e disagio	Offrire opportunità che garantiscano ai ragazzi la possibilità di comunicare tra loro, con gli insegnanti e la comunità territoriale
Spiegare le funzioni e gli scopi degli strumenti di valutazione; i criteri di misurazione nelle prove di verifica	Strutturare offerte formative attente a favorire concretamente la socializzazione
Garantire frequenti e diversificate occasioni di incontri o colloqui con le famiglie	Migliorare la qualità dell'organizzazione scolastica e della propria professionalità anche tramite corsi di aggiornamento specifici
Favorire il coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica	
Adottare i provvedimenti disciplinari previsti dalla normativa vigente qualora gli alunni si segnalino per comportamenti irrispettosi delle regole scolastiche o danneggino volontariamente le strutture	

IMPEGNO DEGLI ALUNNI	
Rispettare le regole di convivenza civile (rispettarsi a vicenda, ascoltarsi, favorire il silenzio e la concentrazione durante le lezioni).	Assumere atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà
	Rendersi conto delle diversità personali nel modo di apprendere
Aprirsi al confronto con gli altri interessandosi alle diverse culture di provenienza	Rispondere attivamente alle proposte educativo-didattiche offerte dai docenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi
Svolgere con impegno e costanza il lavoro di classe e lo studio a casa	Raccontare ai propri genitori il vissuto scolastico cosicché si possa insieme comprendere la preziosa occasione di crescita offerta dalla scuola
Riconoscere e accettare i propri sbagli ed errori con l'aiuto di docenti e genitori per affrontare nuove responsabilità ed acquisire nuove consapevolezze	Fare uso corretto dei materiali, degli spazi e dei tempi da dedicare allo svolgimento delle attività, nel rispetto dei diritti degli altri
Collaborare in classe alla creazione di un clima sereno attraverso l'autocontrollo	Conoscere e rispettare le regole del regolamento d'istituto
Essere puntuale nel rispettare gli orari scolastici	Rispettare gli operatori e l'ambiente dell'istituzione scolastica

IMPEGNO DELLE FAMIGLIE	
Conoscere e rispettare gli orari	Conoscere e rispettare le norme di comportamento previste dal regolamento d'istituto
Garantire e controllare la regolarità della frequenza	Prendere visione quotidianamente del diario
Collaborare con i docenti nel raggiungimento degli obiettivi comuni e nel perseguire il rispetto delle regole di funzionamento del servizio scolastico da parte degli alunni	Sotto firmare gli avvisi
	Interessarsi dell'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio attraverso i colloqui individuali con i docenti
Rispettare la professionalità dell'insegnante e la sua libertà nell'impostazione dei lavori	Rispettare tutte le persone che interagiscono nell'istituto (docenti, personale ata) e le loro professionalità
Responsabilizzare i figli nel mantenimento degli impegni assunti	Offrire sostegno (non sostituirsi) ai propri figli nell'esecuzione dei lavori assegnati dalla scuola
Promuovere nell'ambiente familiare un clima di serenità favorevole allo studio	Cooperare con la scuola per lo sviluppo di atteggiamenti educativi condivisi
Cooperare perché il proprio figlio cresca nel rispetto di culture e tradizioni diverse dalle proprie	Presentare al proprio figlio la scuola come occasione di crescita personale, umana e sociale
Conoscere l'offerta formativa attraverso la lettura del pof	Partecipare alle assemblee e alle riunioni proposte dalla scuola
Usufruire della mediazione del dirigente nei casi di incomprensioni tra docenti e genitori	

7. PROGETTI

Il nostro Istituto tenendo conto del regolamento dell'autonomia scolastica, ha la possibilità di realizzare progetti adeguati alle esigenze formative degli alunni di diversa fascia di età e di diversa provenienza. Si promuovono progetti riferiti a diverse aree:

- **Area tematica Successo Formativo**
- **Area tematica Orientamento**
- **Area tematica Educazione alla Pace**
- **Area tematica Educazione alla Partecipazione**
- **Area tematica Educazione alla Salute**
- **Area tematica Educazione alla Sicurezza**
- **Area tematica Educazione Ambientale**
- **Area tematica Espressività**

L'elenco dettagliato dei progetti è contenuto nel POF annuale.

